



PTOF
Piano offerta formativa
Comma 1 dell'art.3 legge 107 del 2015
"LA CASA ARANCIONE"
Anno 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola La Casa Arancione è stato elaborato ed approvato in data 07/01/2025 sulla base del Piano della Qualità stilato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Il Cortile ETS congiuntamente con il Coordinatore Pedagogico della Scuola.

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2005, numero 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"-

Il P.T.O.F. è il documento fondante ed espressivo della identità culturale e progettuale della scuola, attraverso di esso la scuola esplicita il proprio orientamento pedagogico, le scelte didattiche ed organizzative, nell'ambito dell'autonomia.

Il piano triennale 2025/2028 è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Cooperativa sociale Il Cortile in qualità di gestore. Il piano è stato rivisto e aggiornato con il parere favorevole del collegio dei docenti il 05 febbraio 2025 ed è pubblicato nel sito della scuola e della Fism.



Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	6
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	6
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	7
RISORSE STRUTTURALI, ATTREZZATURE E MATERIALI	9
MATERIALI E ATTREZZATURE	11
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	12
LE SCELTE STRATEGICHE	14
VISIONE PEDAGOGICA	14
CORNICE METODOLOGICA	16
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (rapporto di autovalutazione):	18
PIANO DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO 2025/2028	19
L'OFFERTA FORMATIVA.....	21
PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	21
ORGANIZZAZIONE.....	25
L'EQUIPE EDUCATIVA.....	25
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO.....	25
CALENDARIO SCOLASTICO	26
ACCESSO AL SERVIZIO	27
RISORSE FORMATIVE	27
RISORSE ECONOMICHE	28



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

“La Casa Arancione” nasce dal desiderio della cooperativa sociale “Il Cortile” di realizzare un progetto educativo innovativo per il nostro territorio che rispondesse alle esigenze educative di molte famiglie: uno spazio 1-6.

Tutti i servizi e i progetti che ad oggi ha in carico Il Cortile sono nati grazie ad un lungo e faticoso percorso di *conoscenza* dei bisogni specifici della nostra comunità e con l'obiettivo di rispondere, con proposte mirate, serie e durature alle esigenze del territorio.

Nel **2002** c'erano lunghe liste di attesa per l'accesso alla scuola dell'infanzia, inoltre non esisteva una proposta che leggesse il segmento 1/6 in una ottica di continuità educativa negli spazi, nella metodologia e nella visione pedagogica del bambino.

Nel **2003** grazie all'aggiudicazione di una gara di appalto per l'affidamento della struttura ex Baistrocchi sita in Via Milano 24, la cooperativa attiva un **nido privato autorizzato**, “La Casa Arancione”, convenzionato con il Comune.

Nel **2005** si attivano anche due sezioni di scuola dell'infanzia che nel 2006 ottengono il riconoscimento della parità scolastica (prot.num.15165 21 novembre 2006).

Nel **2007** Il progetto 1/6 si completa realizzando un ampio spazio gioco esterno immerso nella natura: “Il giardino di Caterina”. Questo progetto ha valorizzato uno spazio verde a disposizione della struttura ex Baistrocchi che, prima dell'intervento, non era accessibile ai bambini. Con questo ultimo investimento strutturale (reso possibile anche grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariparma) la cooperativa Il Cortile ha recuperato totalmente un immobile storico molto bello che, fin dalla sua fondazione (1919), accoglieva bambini e bambine di età prescolare.

Nel **2013** le sezioni di scuola dell'infanzia diventano 3.

Nel **2021**, dopo la drammatica esperienza legata alla pandemia Covid-19, la scuola fa esperienza di lavoro in piccole “bolle” con un numero limitato di bambini. Questa esperienza ci convince dell'efficacia di lavorare con gruppi di bambini ridotti e creiamo un nuovo spazio laboratoriale per suddividerci in 4 gruppi di lavoro.

La scuola dell'infanzia della “Casa Arancione” opera in un'ottica di polo educativo con la sezione di nido e con gli altri servizi sia della cooperativa che del territorio. “La Casa Arancione”

già dalla sua origine nasce come struttura educativa di ispirazione Cristiana, aderisce alla F.I.S.M. provinciale ed è inserita nella comunità parrocchiale di S. Vitale.

Uno "Stile cooperativo e di rete"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Casa Arancione è caratterizzata dall'esperienza di **cooperazione sociale** della Cooperativa Il Cortile che è in rete con i suoi servizi e con il territorio. L' impostazione culturale e sociale del cooperatore è divenuto stile educativo arricchendo tutte le proposte offerte dalla scuola. I contatti con il centro socio occupazionale "Why not", con lo spazio di aggregazione giovanile "Il Centro" e con l'altra scuola dell'infanzia "Il cortile di S Anna" sono frequenti e danno vita a molti progetti. Sono avviate collaborazioni anche con la Casa di riposo S Francesco e con altre realtà del territorio disponibili ad esperienze di apertura e collaborazione. Le proposte di continuità proposte dalle scuole di ogni ordine e grado del territorio vengono valorizzate e promosse.

Nella storia dei fondatori della cooperativa c'era un cortile, spazio di incontri vitali e di reti di scambio, supporto e relazioni. I cortili sono scomparsi ma non il bisogno umano di spazi di crescita e condivisione. Spazi protetti ma aperti all'incontro. Per questo la Nostra scuola è caratterizzata dall'apertura e dall'adesione a numerosi contesti associativi. Siamo confederati alla Fism di Parma, facciamo parte della rete delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana della Diocesi di Fidenza, la cooperativa è socia del Consorzio di solidarietà sociale di Parma e aderisce a Confcooperative.

Polo educativo La Casa Arancione

La Casa Arancione si pone come **spazio educativo integrato 1/6**. Questa caratteristica la rende unica sul territorio e permette alle famiglie di vivere una esperienza di continuità per tutto il periodo della prima infanzia.

Una scuola di ispirazione cristiana

La scuola si propone come un luogo volto ad una autentica promozione umana dei bambini all'interno di una visione cristiana dell'uomo e dell'educazione. La nostra scuola si dichiara di **ispirazione cristiana**.

Una scuola inclusiva

La nostra scuola nel suo dna possiede una particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze e unicità. I bambini che vivono particolari situazioni di fragilità trovano un luogo che valorizza il contributo di tutti in cui incontrano insegnanti formati e che hanno specifici strumenti per rilevare precocemente i segnali di disagio e per tradurli in azioni educative. Nel 2015 la nostra scuola ha partecipato alla ricerca-azione promossa dalla Fism di Parma e condotta dal Cedisma (Centro di studi e ricerca sulla disabilità e marginalità della Università Cattolica). Proponiamo altresì progetti che hanno come obiettivo il cambiamento di

prospettiva nei confronti della disabilità. In sinergia con il centro socio occupazionale Why not?, aperto e gestito dalla nostra cooperativa dal 2000, proponiamo il **Progetto Calamaio**; percorso di apertura alla diversità come opportunità di crescita personale. Altro progetto inclusivo della cooperativa è **Una casa per due** in collaborazione con la Casa per Anziani San Francesco. Si tratta di incontri amichevoli e gioiosi tra anziani e bambini che avvengono sia alla casa di riposo che presso la nostra scuola. Questo progetto implica un forte coinvolgimento emotivo sia dei bambini che degli anziani operando in un'ottica di inclusione e di crescita reciproca.

8**Una scuola con le famiglie**

Sentiamo l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla reciproca conoscenza, sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

Il legame tra scuola e famiglia è un punto di forza necessario per dare ai bambini la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte dell'idea che l'educazione sia un valore che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruite, riconosciute e sostenute. Uno strumento digitale che ci consente, quotidianamente, di mostrare ai genitori i percorsi educativi che vivono i bambini a scuola, è **Class room**. Tutti i giorni, questa piattaforma, informa i genitori sul menù, le attività e gli avvisi rispetto alla vita della scuola tenendo in connessione la comunità educativa. La scuola offre alle famiglie dei bambini dell'ultimo anno una esperienza di accompagnamento emotivo al passaggio da scuola dell'infanzia a scuola primaria con il progetto gestito dalle insegnanti e dalla psicologa dott.ssa Callegari. Il coordinatore pedagogico, le insegnanti e la segreteria della scuola pongono grande attenzione alle necessità delle famiglie e si pongono in un atteggiamento di ascolto e confronto con le famiglie per accrescere il benessere del bambino.

Una scuola che promuove le opportunità di benessere che offre il territorio.

La nostra città possiede una grande ricchezza: le acque termali. Già dal 2020 la scuola propone di accompagnare i bambini alle **cure termali durante l'orario scolastico**. Questa importante collaborazione con le Terme di Tabiano e Salsomaggiore crediamo possa essere una grande opportunità per i bambini e le loro famiglie; sia da un punto di vista di conoscenza culturale ed esperienziale delle peculiarità della città in cui vivono, sia per la comprovata efficacia che le cure termali hanno in fase pediatrica a livello di prevenzione di patologie alle vie respiratorie. Questa esperienza è condivisa con i pediatri del nostro territorio.

Una scuola che promuove l'outdoor education per favorire una mentalità di rispetto e sostenibilità dell'ambiente.

Grazie al **progetto Bloomlab** 2023/2025 la cooperativa Il Cortile ha promosso con coraggio una rivoluzione gentile in tutti i suoi servizi. Questa proposta passa attraverso gesti semplici come portare una pianta a scuola per averne cura e insieme fare in modo che le queste piante addomesticano gli spazi educativi, le relazioni e il nostro modo di pensare.

Questa esperienza indoor trasmette ai bambini nuovi saperi, trasforma gli spazi educativi rendendoli più accoglienti e sani e ci conduce, con passione e consapevolezza, ad esperienze outdoor a contatto diretto col mondo naturale ridefinendo lo sguardo del bambino sul mondo che lo circonda.

Una scuola che promuove una educazione alimentare bilanciata che applica le linee guidadella Regione Emilia Romagna per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole. Questo è reso possibile grazie alla scelta di avere una cucina interna in cui le derrate alimentari sono **biologiche e privilegiano prodotti a Km 0**. Il momento del pranzo è a pieno titolo momento di crescita in cui promuovere percorsi di educazione alimentare che non sono per nulla secondari nel progetto di vita. Gli **orti didattici**, che sono attività curricolare della nostra scuola dal 2006, sono anche uno strumento di promozione e incremento di consumo di proteine vegetali, di frutta e verdura nella dieta dei bambini.

9

RISORSE STRUTTURALI, ATTREZZATURE E MATERIALI

L'edificio

La Scuola dell'Infanzia "La Casa Arancione" è ubicata in Via Milano, 24 in locali del Comune di Salsomaggiore che la Cooperativa "il Cortile" ha in locazione a seguito di un bando di gara vinto nell'anno 2003.

La struttura ospita una sezione di Nido d'infanzia e tre sezioni di Scuola dell'infanzia.

La struttura elegante e storicamente connotata, mantiene nei suoi spazi un fascino particolare in cui "il bello" riesce ad esprimersi e ad essere a portata dei bambini e delle famiglie.

I diversi piani della scuola sono collegati da una piattaforma elevatore che rende gli spazi accessibili e fruibili a tutti.

Gi ambienti interni

Riteniamo di fondamentale importanza che l'esperienza sociale ed educativa dei bambini si svolga in ambienti belli, curati ed amati e che i bambini imparino ad abitarli con il rispetto che si deve ad un ambiente che si ama come la propria casa.

Grande attenzione è posta all'organizzazione degli spazi e alla scelta degli arredi, forniti dalla ditta Spazio Arredo di san Miniato su consulenza del centro internazionale di ricerca sull'infanzia "La bottega di Geppetto".

Gli ambienti sono pensati e organizzati perché stimolino il bambino al gioco, al piacere dell'esplorare, del fare e dell'agire e favoriscano le relazioni.

Chi vive la scuola (insegnanti, bambini, genitori) deve avere la possibilità di riconoscere come suo l'ambiente scolastico e quindi sentirsi sollecitato ad investire "nello spazio" anche a livello affettivo ed emotivo.

Gli ambienti sono sicuri (rispetto delle norme di sicurezza in riferimento alla legge 626), fruibili, significativi, frutto di una progettazione condivisa e costantemente verificata e modificata sulla base dell'osservazione dei bambini e delle loro esigenze.

Grazie alla progettazione Bloomlab le piante abitano anche gli spazi indoor per stimolarci ed affinarci a riconoscere ciò che è naturale da ciò che è artificiale e impostare attraverso la cura quotidiana e il gioco una relazione spontanea con il mondo vegetale.

Gli spazi interni della scuola dell'infanzia sono così definiti:

10

- tre ampie sezioni con bagni annessi arredate con tavoli, sedie, scansie porta giochi, tappeti, librerie, angolo gioco di ruolo (cucine, travestimenti e specchi, tane e casette), angolo gioco costruzioni su diversi livelli;
- uno spazio laboratorio nella "Torretta" della scuola che consente di suddividere i bambini in sottogruppi, arredato con tavolo luminoso, tavoli e seggioline, tappeti morbidi lavabili, scansie con i giochi;
- un dormitorio;
- uno spazio comune attrezzato per il movimento e biblioteca;
- uno spazio refettorio/laboratorio;
- un ingresso accogliente attrezzato con armadietti e con pannellature informative per favorire la comunicazione tra scuola e famiglia;
- alcuni spazi di servizio (lavanderia, magazzini);
- una cucina con gestione interna fornita di spazi dispensa. Questo permette alla scuola di porre grande attenzione alla qualità degli approvvigionamenti, alla loro preparazione e somministrazione. Le derrate alimentari sono biologiche privilegiando prodotti a Km 0. Il menù segue le indicazioni delle linee guida della regione Emilia Romagna per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole.

Gli ambienti esterni

Una cura "amorevole" la dedichiamo anche allo spazio esterno che è al contempo un luogo "strutturato" e modificato pensando al bambino ma è anche uno spazio vivo e incontaminato. Lo spazio più importante è il "Giardino di Caterina". Si tratta di un'area di 1800 mq trasformato in un laboratorio permanente di outdoor education, ma anche di educazione alla relazione e alla scoperta.

Il progetto Bloomlab ha potenziato le nostre attività di outdoor education creando un ponte tra le proposte educative indoor e l'esterno.

Per raggiungere tali obiettivi la "natura" e il "gioco" sono i nostri grandi mediatori. La nostra collina diviene quindi un luogo adatto per costruire percorsi naturalistici, sperimentare e vivere la natura cogliendola come "dono" e "frutto" della trasformazione del lavoro del bambino.

Una parte del giardino accoglie giochi strutturati della ditta Kompan, leader nel settore, ma la parte più cospicua accoglie l'orto didattico, un'area pic-nic, un piccolo frutteto e un'area

assemblare. Il giardino si presenta terrazzato e collegato da sentieri e scivoli che connettono i 4 livelli su cui si sviluppa. È un giardino mosso, ricco e molto interessante per i bambini.

La nostra scuola nel 2013 ha investito nella riqualificazione di un'altra area esterna frontale alla scuola. "Il giardino che accoglie" è il frutto di un attento studio basato sull'esperienza e sulla ricerca. Abbiamo creato uno spazio verde simbolico che grazie ad alcuni dettagli trasporta il bambino in un mondo fantastico. Questo spazio è abitato già dal 1930 da esemplari di Zelcova e da alcuni abeti rossi ed è strutturato in modo che i bambini possano viverlo con facilità e sicurezza. Abbiamo scelto di coprire con erba sintetica parte di questa area per renderla fruibile dai bambini per svolgere attività psicomotorie di diversa natura e assemblarsi durante tutto il periodo dell'anno.

11

MATERIALI E ATTREZZATURE

La scuola fornisce **tutto il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche, ludiche ed artistiche.**

- Inoltre ha un *piccolo magazzino che raccoglie oggetti di recupero* (come stoffe, bottoni, piccoli contenitori, tappi, filati etc.) e naturali (legni, cortecce, gusci, semi, conchiglie, sassi, sabbia etc.) per favorire un approccio ludico spontaneo e creare progetti con materiali inusuali.
- ampio repertorio di giochi da tavolo in legno certificati, costruzioni di diverse dimensioni, puzzle, mosaici, materiali informali per piccole costruzioni, giochi ad incastro, piste per i treni e le macchinine, sabbia cinetica, un'ampia gamma di giochi magnetici con lavagne a parete.
- Colori (tempere, pennarelli, pastelli acquarelli, pastelli a cera e ad olio, carboncini, matite facilitanti l'impugnatura tridigitale ecc.) e materiale cartaceo di diversa grammatura privilegiando carta riciclata certificata.
- La scuola fornisce a ciascun bambino la dotazione necessaria per i momenti di cura quotidiana: bavaglini e tovagliette per i pasti, lenzuolini e coperte per il riposo, detergente e salviette. Avendo a disposizione una lavanderia interna, ci facciamo carico del lavaggio e della sanificazione regolare di tutti gli articoli forniti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

La scuola possiede diverse **attrezzature** che arricchiscono e favoriscono la didattica:

- Microscopi, lenti, ingranditori d'insetto
- 2 tavoli luminosi
- cavalletti e tavole per pittura en plain air
- materiali psicomotori (cerchi palle birilli cinesini corde mattoni e bastoni nastri ...)
- strumenti musicali (percussioni con battacchio o mano, maracas, piatto, bastone della pioggia, tamburelli cembali, campanelli...)

- un teatrino 3 mt x 2: i bambini possono utilizzarlo per piccole drammatizzazioni e spettacoli di pupazzi e marionette
- videoproiettori
- computer e Ipad
- stampanti
- fotocopiatrice
- plastificatrici
- fustellatrici
- rilegatori
- stereo e amplificatore da interno e da esterno per eventi

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Tutto il personale che opera ne "La Casa Arancione" è in possesso dei titoli richiesti dalle normative vigenti ed è motivato a sostenere la crescita armonica dei bambini e a promuovere uno stile educativo accogliente e comunicativo, in un atteggiamento di una continua ricerca e sperimentazione educativa.

Annualmente tutte le educatrici e le insegnanti seguono percorsi di formazione organizzati dalla cooperativa Il Cortile, dalla FISM o altri enti di formazione sia di aggiornamento professionale nel rispetto delle normative di legge in materia di sicurezza.

Il personale docente e non docente è dipendente della Cooperativa "Il Cortile".

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE:	CORRADI ALESSANDRA
VICE PRESIDENTE:	CORDA ELISABETTA
CONSIGLIERI:	CALLEGARI ROBERTA, FRIGERI ILARIA, GODI SARA
COORDINATRICE PEDAGOGICA	CORRADI ALESSANDRA
EQUIPE EDUCATIVA	BOSELLI CLAUDIA, CORRADI ALESSANDRA, LAURINI BARBARA, ATTENDATI NICOLE, D'ONOFRIO VERONICA, CORDANI FEDERICA, RODINI CHIARA
CUOCA	DEGERMENI AIDA
AIUTO CUOCA	PEDRETTI SIMONA
INSERVIENTI	LUSIGNANI BARBARA,

	DAIU DRITA
SEGRETERIA	MAINI ELENA

All'interno della scuola operano due psicologhe iscritte all'albo, **una esperta in globalità dei linguaggi, educazione familiare, Mindfulness e skill Dbt** (Dott.ssa Callegari Roberta) e **un'esperta nella valutazione e nel trattamento dei disturbi dell'apprendimento** (Dott.ssa Frigeri Ilaria).

Le nostre esperte forniscono assiduamente consulenze al personale educativo interno e come servizi extra, su richiesta delle famiglie, possono offrire percorsi di consulenza educativa e supporto psicologico e terapeutico per minori e famiglie.

13

La scuola si avvale anche di **collaboratori esterni** (psicomotricisti, musico terapeuti, divulgatori scientifici...).

Nella struttura possono essere avviati inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, progetti di alternanza scuola – lavoro, progetti per tirocinanti inviati dalle Scuole Superiori o dalle Università, come previsto dalle normative vigenti.

Il personale docente può essere affiancato da persone iscritte al servizio civile volontario in rispetto delle normative vigenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

VISIONE PEDAGOGICA

14

1. **Visione pedagogica:** Il processo educativo si fonda sulla valorizzazione della curiosità, dell'esplorazione, del gioco e della relazione come strumenti di conoscenza. In quest'ottica la nostra scuola diviene il luogo dove prendono vita percorsi che sono segno visibile di alcuni principi educativi, etici e culturali basilari nella nostra visione di essere umano portatore di diritti:
 - ***il diritto del bambino di comprendere*** chi veramente è, di considerarsi individuo specifico, irripetibile avviandolo alla ricerca del senso della propria vita ispirandoci fondamentalmente ai valori evangelici
 - ***il diritto a comunicare*** inteso come diritto inalienabile di ognuno; la relazione comunicativa può essere, infatti, considerata come il destino dell'uomo.
 - ***Il diritto di ogni essere umano a es-primere*** (nel senso di premere fuori) l'insondabilità e la ricchezza dei propri potenziali. Siamo infatti convinti che la diversità e l'unicità di ognuno sia questo neonato, bambino o adulto, sia una grande risorsa che il procedere educativo deve valorizzare realizzando uno sfondo che favorisca questo obiettivo
 - ***Il diritto di ogni bambino a essere inserito in una comunità***, ci sollecita a lavorare tenendo conto del contesto in cui operiamo e quindi ci stimola ad aprirci e radicarci nel territorio in cui la scuola è inserita. Tutto questo significa interagire e provocare gli altri ambiti in cui vive il bambino: famiglia, scuola, parrocchia, sanità al fine di creare contatti e reti. Aderire a feste di quartiere, a progetti provinciali, diocesani o di singole realtà che ci invitano a condividere esperienze è lo stile che ci consente di rispettare il "diritto di partecipazione" che hanno tutti i bambini.
 - ***Il diritto di ogni essere umano di essere aperto alla dimensione spirituale***, il diritto del bambino di sentirsi amato e voluto, oltre che dai genitori, anche da Dio Padre affacciandosi così alla dimensione dell'Eterno che in cuor suo già possiede. Già nei primi anni di vita, il bambino si pone domande di senso e intuisce quanto il mistero permei la vita di ogni uomo. Compito dell'adulto è accompagnare e sostenere il bambino e la famiglia in questo percorso, offrendo luoghi e tempi in cui il bisogno di Ricerca e di Incontro che è in ogni uomo, possa essere soddisfatto.

In questa scuola si promuove una visione educativa centrata sul bambino come soggetto attivo del proprio apprendimento.

Si adotta un approccio costruttivista e laboratoriale, che riconosce l'importanza dell'esperienza, del fare, del dialogo e della rielaborazione. Tra i riferimenti teorici ci rifacciamo al pensiero di Stanislas Dehaene (quattro pilastri dell'apprendimento), Loris Malaguzzi, Maria Montessori.

In particolare il pensiero di Stanislas Dehaene, che individua quattro pilastri fondamentali dell'apprendimento: attenzione, coinvolgimento attivo, ritorno sull'errore e consolidamento. Secondo Dehaene, l'apprendimento è un processo naturale e potente, che si attiva pienamente quando il bambino è attento, coinvolto, libero di sperimentare e riflettere sull'errore, e ha tempo per rielaborare le esperienze.

Il pensiero di Dehaene conferma la scelta educativa della scuola di inserire, all'interno del PTOF, percorsi di mindfulness e attività mirate allo sviluppo delle competenze emotive e dell'efficacia interpersonale. Questi strumenti, infatti, contribuiscono a sostenere e potenziare i pilastri individuati da Dehaene: la mindfulness aiuta a coltivare l'attenzione e la consapevolezza di sé, mentre il lavoro sulle emozioni e sulle relazioni supporta il coinvolgimento attivo, favorisce una relazione positiva con l'errore e promuove una rielaborazione profonda e significativa delle esperienze vissute.

In stretta sintonia, il pensiero di Loris Malaguzzi ispira un approccio laboratoriale e progettuale, in cui il bambino è protagonista di un percorso conoscitivo ricco di linguaggi e relazioni. Le sue teorie trovano espressione concreta, nel PTOF, nell'esperienza innovativa, promossa da Bloom Lab, di connessione con le piante all'interno degli spazi scolastici, pensata come ambiente vivo, da curare, osservare, interrogare: una relazione educativa e naturale che stimola meraviglia, empatia e senso di responsabilità.

Allo stesso modo, la pedagogia di Maria Montessori, fondata sull'autonomia, sul contatto con la realtà e sull'apprendimento attivo, ispira il nostro investimento nell'ambito delle discipline STEAM, sia attraverso il coding come linguaggio logico-espressivo, sia attraverso esperienze legate all'arte e alla bellezza come strumenti cognitivi e sensibili per conoscere il mondo. Le proposte didattiche si fondano su materiali significativi, contesti sensoriali e spazi ordinati che favoriscono l'esplorazione autonoma, in linea con una visione del bambino competente, curioso e capace.

CORNICE METODOLOGICA

16

2. **Cornice metodologica:** Le nostre proposte partono dall'idea che al centro dell'agire educativo c'è il bambino, le sue idee, le sue intuizioni, i suoi racconti, i suoi bisogni, i suoi "errori". Le metodologie adottate sono coerenti con la visione pedagogica e si concretizzano in pratiche che rispettano e promuovono i meccanismi naturali dell'apprendimento infantile:
 - 2.1. **L'osservazione strutturata** è uno strumento professionale per conoscere i bambini, leggere i loro bisogni e progettare in modo intenzionale. È continua, sistematica e condivisa in équipe. Lo strumento utilizzato è il frutto di un lavoro di ricerca azione portato avanti dagli insegnanti all'interno di un percorso di formazione supportato dalla Fism e dal Cedisma. Tale percorso ha avuto come esito l'elaborazione di schede di osservazione di gruppo e individuali, ma anche una scheda di progettazione educativa sui bisogni educativi specifici emersi.
 - 2.2. **L'ascolto delle teorie ingenue dei bambini** sulla realtà che, estrapolate dalle conversazioni di gruppo, ci permettono di conoscere quali idee possiedono già, al fine di dare al loro pensiero la dignità che merita e di iniziare correttamente il percorso conoscitivo di crescita. Questo approccio implica una didattica che stimola l'interrogazione, il dialogo e la riformulazione coerentemente con ciò che insegna Dehaene. Presuppone il coinvolgimento attivo dei bimbi: le teorie ingenue sono il cuore dell'apprendere facendo; è il bambino, che come soggetto, è protagonista dei processi cognitivi.
 - 2.3. **Il rinforzo positivo** come percorso di autonomia e acquisizioni di competenze e l'interiorizzazione di regole funzionali e non solo limitanti. I bambini vengono rinforzati ad eseguire in autonomia le routine quotidiane al fine di stimolare competenze che già hanno a disposizione. Concedere **tempi adeguati** di esecuzione dei compiti rientra a pieno titolo nella nostra metodologia che non vuole concentrare i tempi e le proposte ma vuole favorire le acquisizioni durature di strategie di problem-solving.
 - 2.4. **La "dimensione simbolica"**, emotiva e poetica come esperienza fondante nella crescita globale del bambino che non si deve limitare all'acquisizione delle sole competenze tecniche.
 - 2.5. **Il lavoro di scambio e progettazione costante** e sistematico all'interno dell'équipe che permette una aderenza con i bisogni dei bambini e con i cambiamenti che intervengono all'interno del contesto della sezione.

L'agire educativo si fonda su un atteggiamento di riflessione continua, che consente all'educatore di rispondere in modo intenzionale, flessibile e personalizzato ai bisogni evolutivi e relazionali dei bambini. La riflessione accompagna ogni fase del processo educativo: prima (nella progettazione), durante (nell'osservazione in situazione) e dopo (nella documentazione e nella rilettura condivisa). In linea con quanto evidenziato da Stanislas Dehaene, che identifica il "ritorno sull'errore" come uno dei pilastri fondamentali dell'apprendimento, questo approccio valorizza l'errore come parte naturale del percorso di crescita, offrendo occasioni di apprendimento sia per il bambino, che può riformulare e consolidare le proprie ipotesi, sia per l'adulto, che affina la propria capacità di osservare, ascoltare e adattare l'intervento educativo.

17

2.6. **La documentazione.** I percorsi educativi, i laboratori e le esperienze, vissuti con libertà creativa dai bambini, vengono documentati per lasciare traccia, narrare e rielaborare quanto vissuto. Dare parola ad una esperienza, a una fotografia o un video diventa così occasione per ripensare l'esperienza, riformularla e interiorizzarla. La documentazione si configura come uno strumento di memoria e di valorizzazione del processo educativo, poiché rende visibili i percorsi di apprendimento e sostiene la costruzione condivisa del senso. Questo approccio fa sì che il processo di documentazione viene ad essere uno strumento valido sia per gli insegnanti che per i bambini che per le famiglie:

- **Per gli insegnanti** rappresenta infatti uno strumento di riflessione sul proprio agire educativo pedagogico è un mezzo attraverso cui rendere visibile i percorsi per poterne fare memoria, ma rappresenta anche un modo per costruire "ponti di comunicazione" tra la scuola e la famiglia tra il dentro e il fuori. Documentare permette all'equipe di ri-dare senso all'esperienza, permettendo non solo di valutare la corrispondenza tra obiettivi definiti e raggiunti, ma di scorgere anche l'inatteso o il non pensato o voluto, ma comunque significativo e attraverso la documentazione gli educatori continuano a rimanere in un atteggiamento di "formazione continua".
 - **Per i bimbi** la documentazione permette di poter osservare dal di fuori l'esperienza vissuta, gli permette di raccontarla, di farsi narratori e non solo ascoltatori.
 - **Per le famiglie**, la documentazione diviene uno strumento attraverso cui riappropriarsi di momenti di crescita del proprio bambino e soprattutto un modo per ricollegarsi ad esperienze, situazioni, eventi, linguaggi comuni. Uno strumento che permette ai genitori e ai figli di sentirsi sullo stesso sentiero. Attraverso la documentazione i genitori possono divenire "ascoltatori" di una storia in cui i loro bimbi oltre ad essere i protagonisti sono anche i "narratori".
- Connettere giornalmente le famiglie** ai contenuti educativi e alle esperienze vissute dai bambini a scuola attraverso l'utilizzo delle piattaforme e dei social (Classroom, Instagram). Gli insegnanti, quotidianamente, pubblicano

verbalizzazioni, foto, filmati, materiali integrativi che la famiglia può visionare il giorno stesso.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (rapporto di autovalutazione):

18

3. **Priorità desunte dal RAV (rapporto di autovalutazione).** L'equipe della scuola La Casa arancione, congiuntamente alla direzione della cooperativa, annualmente pianifica gli obiettivi che il servizio si prefigge di raggiungere. Queste priorità rientrano nel piano della qualità della cooperativa Il Cortile che, dal 2001, è conforme alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione e gestione dei servizi educativi. Lo strumento che Il gruppo educativo utilizza per focalizzare gli obiettivi triennali e misurarne l'efficacia è un dispositivo di autovalutazione elaborato da Fism Parma ed edito dal gruppo editoriale La Scuola dal titolo ***"Linee guida per nidi e scuole dell'infanzia. Strumenti per la valutazione della qualità nei servizi educativi FISM di Parma e provincia"***.

Per la nostra scuola riteniamo prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- Promozione delle **discipline STEAM** (l'insieme delle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche a cui si aggiunge la A di arte). Stimolare nel bambino il desiderio di confrontarsi e interiorizzare il pensiero scientifico e logico matematico attraverso un approccio concreto in cui si sollecita il bambino a porsi domande per favorire apprendimenti in tutte le aree (cognitiva, relazionale, linguistica, motoria). Favorire e accompagnare il bambino all'acquisizione di uno sguardo artistico e poetico sulla realtà.
- **Promuovere una mentalità ecosistemica** e sostenibile che metta il bambino in relazione con il creato di cui è parte.
- Sviluppo dei **pilastri fondamentali dell'educazione civica** nella scuola dell'infanzia attraverso un percorso di supporto all'acquisizione di abilità (Skill) e lo sviluppo di competenze fondamentali per la crescita del bambino:
 - la capacità di ascolto e di attenzione verso sé stessi e gli altri (mindfulness),
 - la capacità di regolare le emozioni,
 - l'efficacia interpersonale.
- Coltivare **il valore della spiritualità** attraverso un'appartenenza concreta ad una comunità. Questo aspetto riteniamo che sia elemento valoriale importante del nostro agire educativo. La nostra scuola è parte della comunità parrocchiale di San Vitale.
- **Consolidare l'esperienza di continuità** nella logica della valorizzazione del polo 0/6. A Salsomaggiore questa esperienza è proposta solo dalla cooperativa Il Cortile dal 2005. La nostra scuola è aperta ad accogliere le proposte di continuità che nascono sul territorio e si fa promotrice di una cultura dell'incontro e della valorizzazione delle differenze.

- Favorire la **rilevazione precoce delle difficoltà di sviluppo dei bambini** al fine di strutturare percorsi educativi rispondenti alle loro esigenze specifiche di sviluppo. Mantenere alta "l'attenzione alle difficoltà che i bambini manifestano anche in età infantile, specie nell'ambito delle attività di avviamento alla letto-scrittura, nonché dell'orientamento spazio temporale e dell'apprendimento di alcune abilità di tipo mnemonico, ponendo attenzione al ritardo del linguaggio" (protocollo di collaborazione a favore di soggetti con disturbi specifici di apprendimento della Provincia di Parma, Gennaio 2013)
- **Promuovere la formazione del personale**, favorendo la partecipazione ad iniziative mirate all'acquisizione di competenze educativo didattiche favorevoli la maturazione dei prerequisiti dell'apprendimento".
- **Connettere giornalmente le famiglie** ai contenuti educativi e alle esperienze vissute dai bambini a scuola attraverso l'utilizzo delle piattaforme e dei social (Classroom, Instagram). Gli insegnanti, quotidianamente, pubblicano verbalizzazioni, foto, filmati, materiali integrativi che la famiglia può visionare il giorno stesso. Questo strumento diviene utile anche per i bambini assenti per malattia.
- **Collegare l'orto didattico** della scuola con la cucina interna. I percorsi di educazione alimentare vengono in questo modo calati nella quotidianità e lungo tutto l'arco dell'anno, attraverso prassi di cura, raccolta e trasformazione dei prodotti della terra. La cucina propone una alimentazione biologica o a km 0 che segue le linee guida della regione Emilia Romagna. Dal 2025 abbiamo concretamente ricalibrato il menu rendendolo più equilibrato rispetto all'uso delle proteine vegetali e ampliando notevolmente la gamma di cereali proposti. Consumiamo frutta e verdura di stagione.
- Utilizzare **risorse specifiche di esperti interni alla cooperativa Il cortile** per la progettazione e supervisione di percorsi educativi che mirano alla rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e relazionali.

PIANO DI INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO 2025/2028

Piano di innovazione e miglioramento 2025/2026. Nel prossimo triennio la nostra scuola, pur perseguendo gli obiettivi previsti dalle indicazioni curriculari vigenti, sarà particolarmente focalizzata sui seguenti obiettivi:

- **Consolidare e potenziare il Polo Educativo 0 – 6.**
Intendiamo adottare un curriculum verticale 0-6 formalizzato e condiviso tra nido ed infanzia. L'equipe congiunta, attraverso il processo di stesura del documento, stilerà un piano operativo al fine di sistematizzare e rendere ancora più efficaci le esperienze

di condivisione e la documentazione delle esperienze. La finalità è quella di attenuare sempre di più le difficoltà di adattamento dei bambini nel passaggio tra nido e infanzia e potenziare la flessibilità alle competenze del personale rispetto all'intera fascia educativa.

- **Favorire la costruzione di un pensiero ecosistemico.**

Negli anni didattici 2023-24 e 2024-25 la nostra cooperativa ha promosso un progetto di ricerca azione: **"Bloom lab: una rivoluzione gentile con le piante"** condotta in sinergia con la libera università di Bolzano in particolare con la professoressa Beate Weyland.

Il progetto prevedeva di trasformare la scuola in un giardino diffuso grazie alle piante introdotte negli ambienti scolastici dai bambini e da tutta la comunità educante.

I Bambini si inseriscono a scuola con una loro pianta da appartamento che cureranno per tutto il ciclo scolastico. Con la loro pianta costruiranno una relazione di accudimento, di gioco, di scoperta scientifica e intuizione spirituale. Questo progetto riteniamo che contenga, armonizzi e veicoli, in modo efficace tutti gli obiettivi delle discipline STEAM e della promozione della cittadinanza attiva. La nostra realtà scolastica già da una decina d'anni pone attenzione all'outdoor education vivendo lo spazio del parco che sorge alle spalle della scuola come aula didattica all'aperto. I bambini sono attrezzati per uscire in ambienti naturali durante tutto il corso dell'anno. Rimane costante la proposta dell'orto didattico. Obiettivo fondamentale di miglioramento sarà il consolidamento delle buone prassi focalizzate attraverso questa proposta innovativa che, con grande efficacia introduce all'outdoor education.

- **Apertura al territorio e valorizzazione della nostra storia**

Questo obiettivo è fondamentale per il concetto di scuola che La Casa Arancione vuole promuovere una scuola integrata che valorizza il proprio territorio e che offre ai bambini gli strumenti per diventare consapevoli del valore della propria città iniziandola già ad amare. Il nostro traguardo è quello di rendere stabile e curricolare la proposta delle cure termali a scuola. Il progetto si realizza grazie alla collaborazione con l'azienda TST che gestisce le Terme di Salsomaggiore e Tabiano. Arricchiremo questo percorso attraverso proposte che rendano consapevoli i bambini della ricchezza artistica ed ecologica del nostro territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Offriamo, come proposta educativa, **l'inserimento del bambino in un sistema integrato 1-6 anni**. La Casa Arancione è una struttura con spazi sia per i bambini 1-3 che per i bambini 3-6. A livello metodologico, nel corso di tutto l'anno scolastico, proponiamo molte attività congiunte tra bambini di due anni e bambini dai 3 ai 6 anni. Le varie fasi della giornata, anche nelle proposte routinarie, vengono organizzate, sperimentate e vissute insieme dai bambini di diverse età per rendere il passaggio alla scuola dell'infanzia dei bambini del nido più semplice e naturale e per stimolare i bambini più grandi ad interventi di tutoraggio che sono estremamente importanti per la strutturazione di una personalità accogliente e adattabile.
- Promuoviamo percorsi strettamente connessi tra **Outdoor Education e Indoor Education**. Le riflessioni sulla necessità di incrementare notevolmente le attività outdoor sono iniziate dopo la partecipazione al progetto europeo Comenius Regio nel quale è stata coinvolta la nostra scuola nel 2014. Questa esperienza ci ha permesso di fare uno scambio con le scuole svedesi che hanno molta esperienza in questa pratica educativa e di interiorizzare l'importanza di questo approccio da tutti i punti di vista. L'outdoor education favorisce il benessere fisico, mentale del bambino che si sperimenta nella dimensione del contesto naturale dal quale troppo spesso viene precocemente allontanato. Favorisce lo sviluppo di molte autonomie e di stimoli conoscitivi ed esperienziali insostituibili. La scuola si è attivata per permettere ai bambini di accedere agli spazi esterni in tutti i periodi dell'anno (i bambini dovranno avere a disposizione un piccolo equipaggiamento per l'uscita invernale: stivaletti e pantaloncini impermeabili) e per fare in modo che il rapporto con l'ambiente sia il più vario e diversificato possibile.
Un ulteriore passaggio culturale ed educativo è stato segnato dal **progetto Bloom lab 2024/25** che ha promosso l'ingresso negli ambienti educativi delle piante. I bambini attraverso la cura di una pianta, all'interno degli spazi sezione, si predispongono ad affinare un grande senso di osservazione, cura ed empatia col mondo vegetale. In questo specifico contesto si introduce anche la proposta **dell'orto didattico** come opportunità di approccio al mondo naturale, al mutare delle stagioni e come momento stimolo per promuovere percorsi di educazione alimentare che faciliti il bambino ad arricchire la sua dieta di alimenti quali la frutta e la verdura.
- Crediamo sia importante promuovere approccio alla scienza, alla matematica, alla fisica, al pensiero ingegneristico già in tenera età. **(Promozione delle Steam)** La nostra scuola crede in questo approccio già dalla sua apertura nel lontano 2003 infatti,

già da allora, ha promosso collaborazioni e formazioni con esperti dell'associazione Googol che si occupa di divulgazione scientifica nella prima infanzia in collaborazione con l'Università di Parma. Concetti scientifici e matematici complessi vengono affrontati con un metodo esperienziale e intuitivo che permettono di interiorizzare concetti fondamentali su base scientifica corretta.

- Creiamo i presupposti affinché il bambino possa acquisire **uno sguardo artistico e poetico** sulla realtà. Proponiamo laboratori del fare legati anche all'estetica e all'organizzazione armonica dei materiali ispirati ad esempio alla Land art o all'Arte povera. La proposta costante e ragionata, in diversi campi di esperienza, di opere artistiche dei più svariati autori, facilita, nel bambino, il riconoscimento del bello, dell'armonico, stimola all'attenzione e scongiura la superficialità e l'omologazione in cui si rischia a volte di cadere. L'arte aiuta anche il bambino a coltivare la parte spirituale ed emotiva della sua personalità che sta alla base del suo percorso di avvicinamento e riconoscimento della fede cristiana.
- Proponiamo ai bambini percorsi esperienziali mirati allo sviluppo di un **atteggiamento genuinamente inclusivo**. Progetti di crescita attraverso i quali i bambini entrano in contatto diretto con la disabilità e con la non autosufficienza che l'avanzare dell'età può portare con sé. Tutto questo con molta semplicità, senza tabù e paure.
- Il progetto **"Il Calamaio"** è proposto dal nostro centro socio-occupazionale "Why-not?". Si tratta di laboratori in cui, ragazzi con disabilità accompagnati da un educatore, gestiscono, in prima persona, gli incontri con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Vengono proposte esperienze molto accattivanti sia all'interno della scuola che presso il centro Why not?.
- Il progetto **"Una casa per due"** è fatto in collaborazione con la Casa di riposo San Francesco e consiste in diverse visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla residenza che accoglie gli anziani. Ogni anno i bambini imparano canti tradizionali conosciuti dagli anziani e si esibiscono, generalmente in 3 momenti dell'anno, presso la Casa di riposo. Gli anziani poi ricambiano la visita in occasione della Festa dei nonni che la scuola organizza ogni anno invitando anche tutti i nonni dei bambini!
- Inserito nelle proposte curriculari della scuola c'è anche il **Progetto di psicomotricità educativa**. Grazie all'ausilio di una collaboratrice esterna laureata in scienze motorie e con grande esperienza nella gestione di laboratori con la prima infanzia, proponiamo settimanalmente incontri specifici in cui il movimento armonico è al centro delle proposte. Molte attività di motricità globale e fine sono inserite nella quotidianità e monitorate con attenzione dalle insegnanti per valutare la crescita

motoria evolutiva dei bambini. Questo avviene anche attraverso il costante confronto con la psicomotricista.

- A La Casa Arancione si propone anche un primo approccio alla lingua inglese. Il **progetto "Draky"**, per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, è la proposta giocosa e apprezzatissima dai bambini offerta in lingua inglese.
- Nel corso dell'anno, un'altra proposta offerta dalla scuola, è l'esperienza del **"Prestalibro"**. È un progetto di valorizzazione del libro come strumento di crescita fondamentale per i bambini. La scuola possiede un'ampia biblioteca di libri per l'infanzia in costante aggiornamento. I bambini una volta alla settimana portano a casa un libro da leggere in famiglia. La lettura come crescita in tutti i campi di esperienza è valorizzata ancora di più dal coinvolgimento del familiare che si rende disponibile alla lettura. La custodia del libro e maturare verso l'oggetto libro un senso di naturale rispetto riteniamo sia un seme da piantare in tenerissima età.
- Altro percorso di cui i bambini e i genitori de La Casa Arancione potranno godere è il **Progetto Il Drago di Piero**. Questo progetto è offerto sia ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia che ai loro genitori (in alcuni incontri serali) dalla psicologa della nostra cooperativa dott.ssa Roberta Callegari. È un percorso di elaborazione del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Quanti e quali i timori dei bambini? E quelli dei genitori? Come individuarli, elaborarli e affrontarli con serenità.
- Sono alcuni anni che ci siamo interessate allo studio e alla pratica **Mindfulness** e, avendone tratto in prima persona un grande beneficio, abbiamo desiderato trasmetterne i fondamenti ai bambini della scuola.
L'obiettivo di questa proposta di avvicinare i bambini al mondo della mindfulness, intesa come pratica di consapevolezza e attenzione al momento presente.
"I bambini sono particolarmente portati per la mindfulness, poiché vivono davvero nel momento presente e non si preoccupano così tanto del passato e del futuro. La cosa migliore che possiamo fare è non smorzare questa predisposizione naturale, ma, anzi consolidarla e favorirne il continuo sviluppo." (Jon Kabat-Zinn, 2013).
Il progetto è diffuso e proposto in vari step a tutti i bambini.
Al mattino prima del momento di preghiera proponiamo esperienze di concentrazione e respiro.
Al pomeriggio i bambini vivono un'esperienza più strutturata "Il progetto della Ranocchia Serena".
- Un'ulteriore proposta della nostra offerta formativa è il progetto **Bimbiyoga**, un metodo che rende lo yoga un'esperienza pratica, educativa ed evolutiva, in grado di catturare l'attenzione dei bambini attraverso il gioco e la libertà di esprimersi.

È un'attività giocosa che offre grandi benefici: migliora la concentrazione, memoria e attenzione, aumenta la flessibilità, coordinazione ed equilibrio.

Ogni incontro si svolge in modo graduale e divertente: iniziamo con giochi motori per riscaldare il corpo.

Ogni pratica si svolge in un'atmosfera accogliente e serena, priva di ogni competizione in modo che ogni bambino si senta pienamente suo agio e possa rilassarsi e divertirsi sviluppando la capacità di ascolto di sé stessi e degli altri.

"Lo yoga è un percorso che intende fornire un metodo per conoscersi, per affrontare al meglio le difficoltà e crescere tramite l'esperienza, è una via di autorealizzazione. In questa accezione può rappresentare un metodo educativo per lo sviluppo di una personalità equilibrata e armoniosa." (Clemi Tedeschi, 2016, Piccolo yoga).



ORGANIZZAZIONE

LA LEGGE 107/2015 art. 1 comma 181/e prevede <(...)l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie,(...)>:

25

L'EQUIPE EDUCATIVA

L'equipe della scuola dell'infanzia è composta da 4 insegnanti e una coordinatrice pedagogica.

Annualmente il gruppo redige un piano operativo in cui vengono inserite tutte le azioni che sono messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi e per organizzare al meglio il servizio.

Il ruolo dell'insegnante è complesso proprio per la varietà delle funzioni e delle relazioni che prevede: con i bambini, con i colleghi, con le famiglie. Per svolgere adeguatamente il proprio ruolo, un insegnante necessita di opportuna formazione e di essere "supportato". Per questo motivo assume molta importanza il "gruppo educativo" che si incontra, come minimo, due volte al mese e che svolge una funzione di supporto e di supervisione.

Tutte le attività svolte dall'insegnante non avvengono in solitudine, ma all'interno di un gruppo, quindi sono condivise e progettate insieme. Ciò comporta che, a loro volta, le attività del gruppo devono essere accompagnate da un percorso di formazione e di supervisione, che consenta di capire quello che avviene, di condividere la riflessione e di mettere a punto la progettazione. Attraverso la rete Fism la scuola accede a percorsi di formazione annuale, di ricerca - azione e ha la possibilità di confrontarsi e avere consulenze con un pedagogo e con formatori del circuito della federazione.

Il gruppo è coordinato da un pedagogo che indice le riunioni e l'ordine del giorno.

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

Le sezioni di accoglienza

i bambini sono suddivisi in 3 sezioni eterogenee per età che ogni mattina svolgono attività di accoglienza in 3 spazi differenti dalle ore 7.30 alle ore 10.00.



Due sezioni, di circa 60 mq, sono a piano terra e una molto ampia, di 106 mq, nel piano rialzato, all'altezza del giardino retrostante.

I gruppi di lavoro

La sezione che fa accoglienza nello spazio più ampio si suddivide in due gruppi eterogenei che utilizzano in modo alternato lo spazio laboratorio di oltre 40 mq che si trova nella torretta della struttura.

I gruppi sono in totale 4 e svolgono attività didattiche e proposte di gioco spontaneo dalle 10.00 alle ore 12.00

26

Questa organizzazione ci permette di avere un rapporto numerico educatore bambini ridotto e di conseguenza di qualità.

Altra suddivisione in gruppi, questa volta per età, avviene nel momento di laboratori particolari quali l'attività educativa motoria, i laboratori del suono, laboratori artistici in natura, di motricità fine ecc.

Gruppo assembleare

La nostra scuola è piccola ed è possibile vivere molti momenti e proposte educative e di festa tutti insieme. La sezione più grande può accogliere l'intero gruppo di bambini (62) grazie ad alcune sedute che nell'arco della giornata fungono da spazio gioco e contenitori polifunzionali. Questo spazio è pensato per potersi trasformare in un accogliente luogo assembleare: in occasione della visita di ospiti speciali, quando si propongono momenti di festa anche con il nido d'infanzia, quando si ritiene importante fare un momento comune di confronto su temi di grande interesse.

Gruppi pomeridiani.

I bambini che l'anno successivo inizieranno la scuola dell'obbligo al pomeriggio si riuniranno in gruppo nella sezione più ampia ed isolata per svolgere attività specifiche e mirate all'acquisizione di competenze che faciliteranno il loro ingresso alle scuole primarie.

Le proposte: Laboratorio di inglese, Mindfulness, progetto Il Drago di Piero, progetto Calamaio, progetto Incontriamo i nonni...

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola è funzionante da settembre a fine luglio. Ogni anno viene attivato un servizio di centro estivo per le prime settimane di agosto su richiesta di un numero minimo di famiglie. Questo servizio per la prima infanzia proposto per il mese di agosto è organizzato attualmente solo dalla nostra scuola.

Il giorno di apertura dell'anno didattico può variare ma, salvo cause di forza maggiore, non è mai oltre la prima settimana di settembre. All'inizio di ogni anno scolastico il calendario viene pubblicato sul sito e condiviso con le famiglie su Classroom dove vengono definite anche le chiusure di Natale e Pasqua e gli eventuali "ponti" legati alle festività, che generalmente seguono le chiusure dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore.



ACCESSO AL SERVIZIO

La scuola è regolamentata da un documento approvato dal consiglio di amministrazione della cooperativa.

In tale documento sono riportati il funzionamento della scuola, le modalità di iscrizione e di pagamento. Il regolamento scolastico è firmato dai genitori all'atto dell'iscrizione ed è pubblicato sul sito della scuola (www.lacasaarancione.it).

27

RISORSE FORMATIVE

Per la nostra scuola la formazione assume carattere centrale e presupposto di qualsiasi intervento progettuale educativo. La formazione è da intendersi quale dimensione permanente nella esperienza professionale e riguarda sia le conoscenze (il sapere) che le capacità (il saper fare) che gli atteggiamenti (il saper essere).

Il personale educativo è in formazione permanente attingendo da:

- ✓ opportunità formative esterne periodiche offerte dalla FISM provinciale (30 ore annuali obbligatorie);
- ✓ proposte formative dell'Istituto Comprensivo o dei Servizi educativi del Comune;
- ✓ opportunità formative interne organizzate specificatamente dalla cooperativa e mirate a soddisfare le esigenze specifiche e gli obiettivi di sviluppo del servizio.

La FISM ci offre la possibilità di usufruire della consulenza dei loro coordinatori pedagogici e di percorsi formativi legati a diverse Università (Università La Cattolica, Università statale di Bologna e di Parma).

La Diocesi di Fidenza congiuntamente con Fism e Diocesi di Parma offrono percorsi formativi, convegni, seminari specifici sull'educazione alla spiritualità e all'educazione religiosa per i bambini 0-6 anni.

Le insegnanti in possesso del titolo Irc seguono percorsi formativi annuali presso la Diocesi di Parma.

Il personale educativo, ausiliario e di cucina seguono le formazioni obbligatorie legate alle normative vigenti in materia di sicurezza, somministrazione dei pasti e HACCP

RISORSE ECONOMICHE

La scuola, in quanto parificata, usufruisce dei finanziamenti Ministeriali che variano in base agli stanziamenti statali.

La Casa Arancione ha una convenzione con il Comune definita nei termini di un contributo annuale proporzionato al numero di sezione attive nella scuola.

28

La gestione economica si basa principalmente sulle rette versate mensilmente dalle famiglie.

